

Il Consiglio di Amministrazione approva l'informativa finanziaria al 30 settembre 2025 del Gruppo Autostrade per l'Italia

Highlights dei primi nove mesi del 2025

- **1.737 milioni di euro nei primi nove mesi del 2025 in manutenzioni e investimenti, in aumento di 69 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2024, confermano l'impegno del Gruppo nel piano di ammodernamento e potenziamento della rete, colonna portante per la mobilità del Paese. Per l'intero anno si conferma l'obiettivo di 2,5 miliardi di euro.**
- **Avanzano gli interventi su ponti e viadotti, gallerie, barriere di sicurezza e barriere antirumore nell'ambito del Piano di ammodernamento della rete.**
- **Nel percorso di rafforzamento della qualità della rete e della sicurezza il Gruppo punta sull'innovazione tecnologica per implementare sistemi di sicurezza in tutte le sue accezioni: sicurezza della mobilità, delle infrastrutture e sul lavoro.**

Principali risultati consolidati dei primi nove mesi del 2025

- **Traffico del Gruppo in crescita dell'1,4% rispetto ai primi nove mesi del 2024.**
- **Ricavi operativi pari a 3.467 milioni di euro, costi operativi pari a 1.382 milioni di euro.**
- **EBITDA⁽¹⁾ pari a 2.104 milioni di euro in diminuzione di 11 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2024, anche in relazione ai maggiori interventi di ripristino effettuati a seguito di eventi alluvionali.**
- **Ebitda cash pari a 1.972 milioni di euro, in aumento di 27 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2024.**
- **Utile del periodo di pertinenza del Gruppo pari a 862 milioni di euro, in diminuzione di 7 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2024.**
- **Cash Flow Operativo (FFO) generato nei primi nove mesi del 2025 pari a 1.415 milioni di euro in aumento di 10 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2024.**
- **Indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2025 pari a 10.503 milioni di euro, in aumento rispetto ai 9.918 milioni di euro al 31 dicembre 2024.**
- **Disponibilità finanziarie e linee di credito disponibili committed per circa 6 miliardi di euro.**

Roma, 6 novembre 2025 – Il Consiglio di Amministrazione di Autostrade per l'Italia S.p.A., ("ASPI") riunitosi in data odierna sotto la Presidenza di Antonino Turicchi, ha esaminato e approvato l'informativa finanziaria al 30 settembre 2025 del Gruppo Autostrade per l'Italia (non sottoposta a revisione contabile).

⁽¹⁾ Nel presente comunicato sono presentati e commentati, in aggiunta ai dati dei prospetti contabili consolidati ufficiali, Indicatori Alternativi di Performance ("IAP"), descritti in dettaglio nelle Note metodologiche.

Potenziamento e Ammodernamento della Rete

Nei primi nove mesi 2025 sono proseguiti i lavori di ammodernamento e potenziamento della rete con un ammontare complessivo pari a 1.737 milioni di euro, in aumento di 69 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2024.

	Primi nove mesi 2025	Primi nove mesi 2024
Investimenti operativi (*)	1.342	1.349
Investimenti non remunerati	49	26
Costi di manutenzione	346	293
TOTALE INVESTIMENTI E MANUTENZIONI DEL GRUPPO	1.737	1.668

(*) Include investimenti in beni in concessione, investimenti del piano straordinario di manutenzione di ASPI, oneri capitalizzati su investimenti di ASPI, investimenti in altre attività immateriali/materiali e rettifiche di consolidamento.

In particolare, nei primi nove mesi del 2025 sono stati investiti 872 milioni di euro per l'ammodernamento della rete, con la conclusione di numerosi interventi su ponti, viadotti, gallerie, barriere di sicurezza e antirumore.

Per quanto concerne il piano di potenziamento della rete si segnala, in particolare, il proseguimento dei lavori di ampliamento alla terza corsia dell'A1 nella tratta Firenze Sud – Incisa, della riqualifica del tracciato originario della A1 tra Barberino e Firenze Nord e della “Tangenziale di Modena” oltre al proseguimento dei cantieri e delle attività propedeutiche di altri interventi di primaria importanza per il Paese, per un investimento complessivo, nei primi nove mesi 2025, di 266 milioni di euro.

Andamento del traffico

Nei primi nove mesi del 2025 il traffico sulla rete del Gruppo è cresciuto dell'1,4% rispetto ai primi nove mesi del 2024. In maggiore dettaglio, sia i chilometri percorsi dai veicoli leggeri ("2 assi") sia quelli percorsi dai veicoli pesanti ("3 o più assi") sono cresciuti del +1,4%.

Il traffico sulla sola rete di Autostrade per l'Italia ha registrato una crescita del +1,5% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente; escludendo gli effetti legati all'anno bisestile del 2024 il traffico si incrementa dell'1,8%.

Traffico sulla rete del Gruppo nei primi nove mesi 2025

SOCIETÀ CONCESSIONARIA	MILIONI DI KM PERCORSI ⁽¹⁾			Variazione % vs Primi nove mesi 2024
	VEICOLI A 2 ASSI	VEICOLI A 3+ ASSI	VEICOLI TOTALI	
Autostrade per l'Italia	33.343	5.521	38.864	1,5%
Tangenziale di Napoli ⁽²⁾	607	11	618	-0,5%
Società Autostrada Tirrenica	248	24	271	1,4%
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	79	14	94	5,1%
Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco	6	2	8	1,3%
TOTALE	34.283	5.572	39.854	1,4%

⁽¹⁾ Dati espressi in milioni di chilometri percorsi.

⁽²⁾ Il traffico di Tangenziale di Napoli si decrementa rispetto ai primi nove mesi del 2024 essenzialmente per le chiusure notturne per i lavori di adeguamento delle gallerie.

Andamento economico-finanziario del Gruppo

Gestione economica consolidata

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CONSOLIDATO (*)

€ milioni	Primi nove mesi 2025	Primi nove mesi 2024 (**)	Variazione	
			Assoluta	%
Ricavi da pedaggio	3.112	3.009	103	3
Altri ricavi operativi	355	332	23	7
Totale ricavi operativi	3.467	3.341	126	4
Costi di manutenzione	(346)	(293)	(53)	18
Altri costi esterni gestionali	(263)	(234)	(29)	12
Oneri concessori	(375)	(368)	(7)	2
Costo del lavoro netto	(398)	(383)	(15)	4
Totale costi operativi	(1.382)	(1.278)	(104)	8
Variazione operativa dei fondi	19	52	(33)	(63)
Totale costi operativi netti	(1.363)	(1.226)	(137)	11
Margine operativo lordo (EBITDA)	2.104	2.115	(11)	(1)
Ammortamenti, svalutazioni, ripristini di valore e accantonamenti per rinnovi	(682)	(586)	(96)	16
Margine operativo (EBIT)	1.422	1.529	(107)	(7)
Oneri finanziari netti	(219)	(273)	54	(20)
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	1	1	-	-
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	1.204	1.257	(53)	(4)
Oneri fiscali	(336)	(376)	40	(11)
Utile del periodo	868	881	(13)	(1)
Utile del periodo di pertinenza di Terzi	6	12	(6)	(50)
Utile del periodo di pertinenza del Gruppo	862	869	(7)	(1)

(*) Per la riconduzione al prospetto di conto economico consolidato ufficiale si rimanda alle Note metodologiche.

(**) Si segnala che i dati dei primi nove mesi del 2024 sono stati modificati per tener conto degli effetti della sospensione degli ammortamenti dei diritti concessori della controllata RAV a partire dal bilancio dell'esercizio 2024.

Il “**Totale ricavi operativi**” dei primi nove mesi del 2025 è pari a 3.467 milioni di euro e si incrementa di 126 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2024. In particolare, i “**Ricavi da pedaggio**” sono pari a 3.112 milioni di euro⁽²⁾ in aumento di 103 milioni di euro in relazione principalmente all'incremento del traffico pari a +1,4% e all'incremento tariffario riconosciuto dal Concedente ad Autostrade per l'Italia pari a +1,8%. La voce comprende, infine, per 301 milioni di euro (296 milioni

⁽²⁾ La voce include una componente non monetaria connessa agli sconti e alle esenzioni all'utenza pari a 26 milioni nei primi nove mesi 2025 (73 milioni di euro nel periodo di confronto). L'impatto economico di tali componenti (inclusi tra gli impegni assunti dalla Società nell'Accordo negoziale stipulato a ottobre 2021) è nullo per effetto dell'utilizzo del fondo rischi ed oneri stanziato negli esercizi precedenti.

di euro nei primi nove mesi 2024)⁽³⁾ le maggiorazioni tariffarie corrispondenti alle integrazioni del canone di concessione di competenza dell'ANAS esposte anche tra i costi operativi nella voce "oneri concessori". Escludendo tale integrazione, i ricavi da pedaggio aumentano di 98 milioni di euro.

I "**Costi operativi netti**" ammontano a 1.363 milioni di euro, in aumento di 137 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2024. In maggiore dettaglio:

- i "**Costi di manutenzione**" sono in aumento di 53 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2024, in relazione principalmente ai maggiori interventi di ripristino effettuati a seguito degli eventi alluvionali verificatisi anche nel corso degli anni precedenti e per i maggiori interventi sulle infrastrutture nonché per l'incremento degli oneri connessi alla sicurezza;
- gli "**Altri costi esterni gestionali**" aumentano di 29 milioni di euro principalmente per maggiori costi di Amplia Infrastructures per attività verso terzi;
- il "**Costo del lavoro netto**" aumenta di 15 milioni euro rispetto al periodo precedente prevalentemente per effetto della variazione del perimetro di consolidamento per l'ingresso di Amplia Engineering & Equipment (a fine 2024) e per l'incremento degli oneri legati al rinnovo del CCNL nonché degli incentivi all'esodo di Autostrade per l'Italia;
- la "**Variazione operativa dei fondi**" registra un utilizzo netto pari a 19 milioni di euro, riferito ai maggiori utilizzi a copertura dei costi di ripristino connessi alle alluvioni sopra commentate. Si segnala che i primi nove mesi del 2024 risentivano dell'incremento dei tassi utilizzati per l'attualizzazione dei fondi (con un effetto positivo pari a 43 milioni di euro).

Il "**Margine operativo lordo (EBITDA)**", pari a 2.104 milioni di euro, è sostanzialmente in linea rispetto ai primi nove mesi del 2024.

L'**Ebitda cash**, pari a 1.972 milioni di euro, è in aumento di 27 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2024.

Gli "**Ammortamenti, svalutazioni, ripristini di valore e accantonamenti per rinnovi**" sono pari a 682 milioni di euro e si incrementano di 96 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2024 in relazione essenzialmente al maggiore valore dei diritti concessori legato agli investimenti dell'esercizio 2024.

Il "**Margine operativo (EBIT)**" è pertanto pari a 1.422 milioni di euro e registra un decremento di 107 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2024.

⁽³⁾ A partire dal 1° gennaio 2011, le integrazioni del canone di concessione da corrispondere all'ANAS ai sensi delle Leggi nn. 102/2009 122/2010, calcolate sulla percorrenza chilometrica, sono pari a 6 millesimi di euro a km per le classi A e B e a 18 millesimi di euro a km per le classi di pedaggio 3, 4 e 5.

Gli “**Oneri finanziari netti**”, pari a 219 milioni di euro, si decrementano di 54 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2024, principalmente per effetto della rilevazione della plusvalenza derivante dall'operazione di cessione di una quota di Free to X S.p.A. (85 milioni di euro).

Gli “**Oneri fiscali**” sono pari a 336 milioni di euro, in diminuzione di 40 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2024, per effetto della sopracitata plusvalenza.

L’“**Utile del periodo**”, pari a 868 milioni di euro, si decrementa di 13 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2024. Su base omogenea l'utile del periodo si incrementa di 32 milioni di euro.

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata (*)

€ milioni	30/09/2025	31/12/2024	Variazione
Attività immobilizzate (A)	19.015	18.299	716
Capitale circolante netto (B)	(1.573)	(1.505)	(68)
Capitale investito lordo (C=A+B)	17.442	16.794	648
Passività non finanziarie (D)	(3.246)	(3.299)	53
Attività (Passività) non finanziarie in dismissione (E)	-	11	(11)
CAPITALE INVESTITO NETTO (F=C+D+E)	14.196	13.506	690
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	3.373	3.288	85
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	320	300	20
Patrimonio netto (G)	3.693	3.588	105
Indebitamento finanziario netto (H)	10.503	9.918	585
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO (I=G+H)	14.196	13.506	690

(*) Per la riconduzione al prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata si rimanda alle Note metodologiche.

Al 30 settembre 2025 il “**Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo**” ammonta a 3.373 milioni di euro.

Con riferimento all'*impairment test* relativo alle attività immobilizzate e in particolare modo alle attività immateriali all'interno ricomprese, non essendoci aggiornamenti significativi del contesto regolatorio e non essendo state riscontrate indicazioni di perdite di valore (*trigger event*), si richiama integralmente quanto già pubblicato nella Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2025.

Con riferimento all'“**Indebitamento finanziario netto**”, pari a 10.503 milioni di euro al 30 settembre 2025, si riporta di seguito il dettaglio delle variazioni:

€ milioni		Primi nove mesi 2025	Primi nove mesi 2024 (*)	Variazione
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A INIZIO PERIODO	A	(9.918)	(9.280)	(638)
FFO - Cash flow operativo		1.415	1.405	10
Variazione capitale circolante e altre poste non finanziarie		69	(161)	230
Investimenti operativi		(1.342)	(1.349)	7
Contributi su investimenti		20	23	(3)
EFCF - Equity free cash flow		162	(82)	244
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali e partecipazioni non consolidate		92	1	91
Altre variazioni		-	(6)	6
Flusso finanziario netto del periodo al netto del flusso per investimenti in attività non finanziarie	B	254	(87)	341
Dividendi deliberati da Autostrade per l'Italia e dal Gruppo		(790)	(373)	(417)
Flusso finanziario netto per capitale proprio	C	(790)	(373)	(417)
Flusso finanziario netto generato (assorbito) nel periodo	D=B+C	(536)	(460)	(76)
Variazione fair value strumenti finanziari derivati di copertura e altre variazioni dell'Indebitamento finanziario netto	E	(49)	(28)	(21)
VARIAZIONE DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO DEL PERIODO	F=D+E	(585)	(488)	(97)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A FINE PERIODO	A+F	(10.503)	(9.768)	(735)

(*) Si segnala che i dati dei primi nove mesi del 2024 sono stati modificati per tener conto degli effetti della sospensione degli ammortamenti dei diritti concessori della controllata RAV a partire dal bilancio dell'esercizio 2024.

Prospetto riepilogativo di calcolo del Cash flow operativo-FFO

€ milioni		Primi nove mesi 2025	Primi nove mesi 2024 (*)	Variazione
Ricavi operativi		3.467	3.341	126
Costi operativi		(1.382)	(1.278)	-104
Variazione operativa dei fondi		19	52	-33
EBITDA (A)		2.104	2.115	-11
Rettifica delle poste non monetarie EBITDA (B):		(21)	(52)	31
<i>Variazione operativa dei fondi</i>		(19)	(52)	33
<i>Altre variazioni non monetarie dell'Ebitda</i>		(2)	-	(2)
Costi connessi all'utilizzo dei fondi rischi e oneri (C):		(111)	(118)	7
<i>Sconti tariffari e disagi lavori</i>		(30)	(74)	44
<i>Investimenti non remunerati</i>		(49)	(26)	(23)
<i>Altri fondi</i>		(32)	(18)	(14)
EBITDA Cash D=A+B+C		1.972	1.945	27
Oneri finanziari netti da conto economico (E)		(219)	(273)	54
Rettifiche oneri finanziari non monetari (F):		55	(17)	72
<i>Oneri finanziari da attualizzazione fondi</i>		(20)	(8)	(12)
<i>Plusvalenze da cessioni partecipazioni</i>		85	-	85
<i>Rilascio riserve</i>		(6)	(6)	-
<i>Altri oneri finanziari netti non monetari</i>		(4)	(3)	(1)
Oneri finanziari monetari G= E-F		(274)	(256)	(18)
Oneri fiscali da conto economico (H)		(336)	(376)	40
Oneri da fiscalità differita (I)		(54)	(92)	38
Imposte correnti J=H-I		(283)	(284)	1
FFO - Cash flow operativo = D+G+J		1.415	1.405	10

(*) Si segnala che i dati dei primi nove mesi del 2024 sono stati modificati per tener conto degli effetti della sospensione degli ammortamenti dei diritti concessori della controllata RAV a partire dal bilancio dell'esercizio 2024.

La composizione dell'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2025 è riportata nel seguito:

€ milioni	30/09/2025	31/12/2024	Variazione
Indebitamento finanziario netto			
Passività finanziarie (A)	12.644	11.779	865
Prestiti obbligazionari	9.295	9.277	18
<i>di cui quota a breve</i>		1.249	999
Finanziamenti a medio-lungo termine	2.962	2.257	705
<i>di cui quota a breve</i>		238	196
Derivati con fair value negativo	62	52	10
Finanziamenti a breve termine	27	-	27
Altre passività finanziarie	298	193	105
Passività finanziarie in dismissione (B)	-	3	(3)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (C)	(1.734)	(1.444)	(290)
Attività finanziarie (D)	(407)	(420)	13
Diritti concessori finanziari	(14)	(14)	-
Attività finanziarie per contributi	(154)	(157)	3
Depositi vincolati	(141)	(141)	-
Derivati non correnti con fair value positivo	(4)	(1)	(3)
Altre attività finanziarie	(94)	(107)	13
Indebitamento finanziario netto (E=A+B+C+D)	10.503	9.918	585

Si segnala un collocamento aggiuntivo a gennaio 2025 di 500 milioni di euro attraverso la riapertura ("tap issue") dei due prestiti obbligazionari Sustainability-Linked emessi a febbraio 2024 da Autostrade per l'Italia e il rimborso del prestito obbligazionario per 500 milioni di euro alla scadenza del 15 settembre 2025.

Con riferimento ai finanziamenti bancari del Gruppo, invece, si segnalano:

- a. l'utilizzo, da parte di Autostrade per l'Italia, di tre linee di credito bilaterali per un importo totale di 550 milioni di euro;
- b. la sottoscrizione da parte di Società Autostrada Tirrenica di un finanziamento con un pool di banche per un importo totale di 230 milioni di euro.

Con riguardo, infine, alla voce altre passività finanziarie, si segnala l'iscrizione a partire dal mese di aprile 2025 del debito verso gli azionisti per dividendi deliberati e non erogati (142 milioni di euro) come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti.

Al 30 settembre 2025 l'indebitamento finanziario del Gruppo è espresso per l'1% in valuta diversa dall'euro (Yen) con durata media residua pari a circa cinque anni. Considerando gli strumenti di copertura, l'indebitamento finanziario è espresso per l'86% a tasso fisso. Il costo medio della provvista a medio-lungo termine è stato pari a circa il 3%.

Al 30 settembre 2025, infine, il gruppo dispone di una riserva di liquidità pari a 6.046 milioni di euro:

	30/09/2025	31/12/2024
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.734	1.444
Linee di credito Sustainability-Linked non utilizzate	3.675	3.325
Altre linee di credito non utilizzate	637	668
Totale riserva di liquidità	6.046	5.437

Eventi significativi in ambito legale e concessorio

Con riferimento ai principali eventi in ambito legale e concessorio, si rinvia a quanto già descritto nella Relazione Annuale Integrata 2024 e nella Relazione Finanziaria semestrale 2025 e si riporta nel seguito una descrizione degli sviluppi e dei nuovi eventi intercorsi sino alla data di approvazione della presente informativa finanziaria al 30 settembre 2025.

Evoluzione della disciplina ART in merito ai sistemi tariffari di pedaggio

In data 16 luglio 2025 ASPI, per conto proprio e delle altre concessionarie del gruppo, ha risposto alla consultazione indetta dall'ART a maggio 2025 con la delibera n. 75/2025 in relazione all'aggiornamento del sistema tariffario di pedaggio relativo alle concessioni autostradali affidate fino al 31 dicembre 2024. Successivamente, con la Delibera n. 180/2025 ART ha posticipato al 19 dicembre 2025 il termine fissato dapprima al 12 settembre e poi al 31 ottobre 2025 per la conclusione del procedimento a valle della consultazione e alle audizioni svolte, nonché degli approfondimenti conseguenti fatti dall'Autorità da cui è emersa la necessità - in vista di una seconda consultazione - di prevedere alcune modifiche, esplicitazioni e specificazioni nella delibera inizialmente proposta.

Tenuto conto delle criticità che deriverebbero dall'applicazione del prospettato sistema, in data 14 luglio 2025 ASPI ha promosso dinanzi al TAR ricorso avverso la citata delibera ART, relativamente al quale si attende la fissazione dell'udienza di trattazione.

Piano economico finanziario di Autostrade per l'Italia

Alla data di predisposizione del presente documento non ci sono aggiornamenti di rilievo o significativi rispetto a quanto già incluso nella Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2025, cui si rimanda. Pertanto, si segnala che continuano gli approfondimenti e le interlocuzioni con il Concedente per l'istruttoria del nuovo PEF che potrebbe includere al suo interno un impegno di spesa differente (anche materialmente) rispetto al piano inviato a luglio dello scorso anno.

Piano Economico Finanziario Società Autostrada Tirrenica

Con riferimento alla proposta di aggiornamento del Piano Economico Finanziario di Società Autostrada Tirrenica (redatta ai sensi della Delibera ART 79/2019) sulla base di specifiche indicazioni emerse nel corso delle interlocuzioni con il Concedente in data 14 ottobre 2025 la Società ha inviato al Concedente un'ulteriore revisione della proposta di PEF - alle medesime condizioni di riequilibrio rispetto alla versione precedente - al fine di addivenire ad una nuova ed ulteriore proposta condivisa che possa essere avviata all'iter approvativo secondo il quadro regolatorio vigente.

Piano Economico Finanziario Tangenziale di Napoli

A seguito del rigetto a marzo 2025 della proposta di PEF presentato, la società in data 17 luglio 2025 ha trasmesso una nuova proposta di aggiornamento/revisione (redatta ai sensi della Delibera ART 79/2019) del PEF e del Piano Finanziario Regolatorio riferiti al quinquennio 2024-2028, unitamente alla proposta di III Atto Aggiuntivo.

Successivamente il MIT ha comunicato a Tangenziale di Napoli che, in esito alle verifiche ed analisi preliminari effettuate, l'ART ha rilevato alcuni elementi per i quali ha richiesto integrazioni documentali e/o informazioni di chiarimento fornite dalla società al Concedente in data 26 settembre 2025.

Nell'ambito dell'iter istruttorio in data 30 ottobre 2025 l'ART ha pubblicato il parere 33/2025 avente ad oggetto le osservazioni al concedente e alla società relative alla proposta di aggiornamento del PEF presentato dalla Società.

Sentenza della Corte Costituzionale su adeguamenti tariffari RAV

In attesa della definizione del Piano Economico Finanziario scaduto dal 2013 Raccordo Autostradale Valle d'Aosta (RAV) ha in sospeso incrementi tariffari di circa il 30%. In particolare, con riferimento al mancato adeguamento tariffario per gli anni 2020 e 2021, a seguito della sentenza di rigetto da parte del TAR Valle d'Aosta, la società ha presentato ricorso al Consiglio di Stato che, in data 15 gennaio 2025, ha disposto il rinvio alla Corte Costituzionale della questione di legittimità costituzionale rilevante e non manifestamente infondata dell'intervento normativo di cui all'art. 13, comma 3, del D.L. 169/2019, che ha determinato il mancato adeguamento tariffario.

La Corte Costituzionale, in data 14 ottobre 2025, ha depositato la sentenza n.147, con la quale ha dichiarato illegittime le norme che, dal 2020 al 2023, avevano rinviato gli adeguamenti dei pedaggi autostradali in attesa dei nuovi Piani Economici Finanziari. In particolare, la sentenza censura i rinvii contenuti nei decreti-legge nn. 162/2019 e 183/2020 - e così via alle deroghe successive - per contrasto con gli articoli 3, 41 e 97 della Costituzione.

In tale contesto, proseguono le interlocuzioni con il Concedente per la definizione di una nuova proposta di PEF a valle della proposta rigettata a marzo 2025.

Indagine della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma in merito alla determinazione delle tariffe, destinazione dei pedaggi e distribuzione dei dividendi

In data 21 dicembre 2022 la Sezione Anticorruzione della Guardia di Finanza, nell'ambito di un procedimento penale volto ad analizzare gli ultimi venticinque anni di gestione di ASPI, avuto specifico riguardo alla determinazione delle tariffe, destinazione dei pedaggi e distribuzione dei dividendi, ha effettuato un primo accesso presso la sede di ASPI per notificare un ordine di esibizione relativo alla documentazione riferita appunto agli anni dal 1997 al 2022. In data 29 marzo 2023, con

un nuovo accesso la medesima Sezione della Guardia di Finanza ha notificato un ulteriore ordine di esibizione finalizzato all'acquisizione di ulteriore documentazione riferita questa volta agli anni dal 1980 al 2008. Tutta la documentazione richiesta dalla PG è stata fornita dalla Società.

È seguita una prima interlocuzione con la Procura ed è emerso che la Società non è coinvolta al momento nelle indagini. A seguito di un ulteriore controllo in Procura nei primi mesi del 2024, è stato confermato il non coinvolgimento di ASPI nel procedimento.

A fine aprile la Società ha appreso che l'ex Presidente e l'ex AD di ASPI nonché l'ex Presidente di Mundys hanno ricevuto la notifica della richiesta, da parte del Pubblico Ministero procedente, di proroga delle indagini preliminari.

In data 15 luglio, la Società ha appreso che il Pubblico Ministero ha chiesto l'archiviazione di tale procedimento per intervenuta prescrizione delle fattispecie di reato contestate ovvero per i reati di truffa e di malversazione ai danni dello Stato.

Successivamente, la Società ha appreso che tale procedimento trae origine da un esposto presentato nel 2020 presso la Procura di Genova – da questa trasmesso per competenza alla Procura di Roma - da parte di associazioni di categoria e comitati in cui gli esponenti lamentavano che, rispetto all'aumentato fabbisogno manutentivo delle opere d'arte, non vi sarebbe stato da parte della Società, un incremento, in termini corrispondenti, degli investimenti nelle manutenzioni, in quanto le risorse a tale fine destinate sarebbero state distratte per finalità non coerenti con il quadro normativo vigente.

In data 4 settembre u.s., i legali di comitati, associazioni, sindacati che avevano presentato il sopra indicato esposto hanno depositato l'opposizione alla richiesta di archiviazione. Successivamente, in data 28 ottobre, la Società ha appreso che il GIP ha ritenuto inammissibile tale opposizione e ha accolto la richiesta di archiviazione del Pubblico Ministero.

Indagine della Procura di Roma relativa ad una presunta non corretta allocazione nei bilanci di alcune opere autostradali

Avanti alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma è pendente, nella fase delle indagini preliminari, un procedimento nei confronti dei vertici attuali e passati della Società, inclusi alcuni Sindaci, per i reati di (i) false comunicazioni sociali e (ii) manipolazione del mercato e (iii) ostacolo all'esercizio delle funzioni delle Autorità pubbliche di vigilanza in relazione all'approvazione di bilanci, relazioni ed altre comunicazioni sociali dirette ai soci ed al pubblico redatti – secondo l'ipotesi d'accusa – in violazione della direttiva c.d. Costa Ciampi (Direttiva Ministeriale n. 283 del 20.10.1998, nel prosieguo anche "Direttiva") e degli artt. 2423 e ss c.c. per non aver previsto "l'accantonamento di un apposito fondo avente ad oggetto i maggiori introiti derivanti dall'incremento delle tariffe

riconosciuto per effetto della delibera CIPE del 20 dicembre 1996 per [alcune] opere non eseguite previste nei piani di investimento”.

In base al d.lgs 231/2001 la Società è sottoposta ad indagini per la presunta violazione degli articoli 25 ter e 25 sexies. La contestazione riguarda i bilanci di esercizio dal 2017 al 2022 (anche per via dei riflessi rivenienti dai precedenti bilanci).

La contestazione provvisoria ruota sul presunto obbligo di effettuare accantonamenti, asseritamente previsti dalla Direttiva, per un importo complessivamente pari a circa €/000 471.997, nel periodo 1997-2006, importo che si sarebbe poi rivalutato, in base al tasso d'inflazione effettivo, nel periodo 2007-2022 sino ad €/000 611.515. Tali importi sono stati stimati dai consulenti tecnici della Procura della Repubblica le cui relazioni (qualificate espressamente ancora come 'preliminari') sono state messe a disposizione della Società alla fine del mese di dicembre 2024.

Per effetto di tale ricostruzione, con riguardo ad ogni bilancio di esercizio, si contesta di (i) non aver ottemperato agli obblighi, previsti dalla Direttiva, di appostare nel conto economico, alla voce 'costi della produzione', a titolo 'altri accantonamenti', gli accantonamenti per i maggiori introiti conseguiti dall'incremento delle tariffe per opere non eseguite, benché previste nei piani di investimento, esponendo così falsamente nel conto economico, alla voce "risultato prima delle imposte", a titolo di utile di esercizio, importi superiori rispetto a quelli effettivamente maturati; (ii) di non aver alimentato, con quote annuali pari ai maggiori introiti, un fondo, esponendo così, falsamente, nello stato patrimoniale un patrimonio netto indebitamente maggiorato.

Alla luce dell'analisi della documentazione ottenuta nel dicembre 2024 e della ricostruzione effettuata dalle strutture tecniche della Società, si evidenzia che:

- la Direttiva Costa Ciampi non ha efficacia diretta nei confronti dei concessionari in quanto si limita a dettare le condizioni alle quali devono essere stipulate le future concessioni (come chiarito anche dal nomen attribuito dal ministero competente allo strumento impiegato, ovvero "Direttiva"). Tale assunto trova conferma anche nell'articolo 5, rubricato non a caso "Nuove Concessioni", il quale non è applicabile alle opere individuate nella contestazione (i.e., quelle assentite nella Convenzione Unica del 1997) ma esclusivamente alle nuove opere comprese nell'oggetto delle concessioni sottoscritte in epoca successiva all'entrata in vigore della Direttiva stessa;
- non vi sono evidenze che la Società abbia conseguito o conseguirà maggiori introiti connessi a specifici incrementi tariffari per la prevista realizzazione degli investimenti assentiti nella Convenzione Unica del 1997, come risulta da una ricostruzione cronologica dei contenuti degli atti convenzionali che si sono susseguiti a partire dal 1997 fino alla Convenzione Unica del 2007 e dai bilanci di ASPI;
- le stime sviluppate dai consulenti della Procura della Repubblica - per individuare il presunto mancato accantonamento di un fondo - appaiono arbitrarie (e dunque non basate sugli algoritmi

previsti nella Direttiva Costa-Ciampi, ma su una immotivata e soggettiva reinterpretazione della stessa, con ciò confermando la tesi della non applicabilità delle sue previsioni al caso di specie).

Successivamente, a fine marzo 2025 è stato notificato, fra gli altri, anche alla Società l'avviso di proroga delle indagini per ulteriori sei mesi richiesta dal Pubblico Ministero al Giudice delle indagini preliminari.

Nel mese di settembre 2025, i Pubblici Ministeri, a seguito di richiesta dei legali, hanno reso disponibili nuovi documenti acquisiti nell'ambito delle indagini, fra i quali vi è un ulteriore elaborato dei consulenti d'accusa 'di replica' alla nota tecnica redatta dalle strutture della Società e depositata agli atti del procedimento dall'ex amministratore delegato (cfr. comunicato ASPI 13.11.2024). In estrema sintesi, con il loro elaborato i Consulenti Tecnici del Pubblico Ministero insistono nel ritenere che, in caso di mancata realizzazione degli investimenti, la componente dei ricavi tariffari legata alla remunerazione del capitale investito debba essere accantonata in apposito fondo e che tale obbligo discenderebbe dall'articolo 2423 bis c.c (non più invece direttamente dalla Direttiva Costa Ciampi, come avevano preteso di sostenere invece nel loro elaborato precedente), a mente del quale devono essere indicati in bilancio esclusivamente gli utili realizzati alla chiusura dell'esercizio tenendo conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio. Sotto l'altro e diverso profilo, i Consulenti d'accusa, tra l'altro, danno atto che con la nuova Convenzione del 2007 (i.e. articolo 12 che disciplina il trattamento dei benefici finanziari da ritardata esecuzione degli investimenti) "è stato, dal punto di vista contabile, sanato il vantaggio ottenuto dal concessionario a seguito della mancata o ritardata esecuzione degli investimenti".

In sintesi, ad oggi, sulla base della documentazione sino ad ora disponibile e del motivato parere di illustri professionisti incaricati dalla Società, non si ravvisano motivi per ritenere fondate - nei loro presupposti e nei loro sviluppi applicativi - le contestazioni provvisorie mosse dai consulenti dell'Ufficio di Procura con riferimento ai presunti mancati accantonamenti e all'attuale consistenza della corrispondente presunta mancata appostazione di un fondo, con conseguente pari riduzione del patrimonio netto contabile della Società. In ogni caso, si precisa che la quota disponibile delle riserve di patrimonio netto disponibili ammonta a 792 milioni di euro.

Eventi successivi al 30 settembre 2025

Il 4 novembre 2025 Autostrade per l'Italia ha rimborsato a scadenza il prestito obbligazionario di 500 milioni di euro emesso nel 2015.

Evoluzione prevedibile della gestione e fattori di rischio o incertezza

Il Gruppo Autostrade per l'Italia, continuando nella direzione improntata su tecnologia, innovazione e sostenibilità, prosegue nella trasformazione della rete autostradale in un'infrastruttura sempre più sicura e all'avanguardia.

Per l'anno 2025 è prevista la prosecuzione dei piani di investimenti e manutenzione con circa 2,5 miliardi di euro, a livello di Gruppo, per potenziare i nodi critici e le tratte più congestionate della rete e ammodernare le infrastrutture esistenti con l'obiettivo di prolungarne la vita utile e renderle più sicure e resilienti.

Alla luce della performance del traffico consuntivato nei primi nove mesi dell'anno, seppur in un contesto macroeconomico incerto, si stima che il traffico sulla rete di Autostrade per l'Italia possa crescere nell'anno 2025 intorno all'1,5%.

Prosegue il confronto con il Concedente, con una tempistica per l'approvazione del PEF relativo al periodo regolatorio 2025-2029 ancora non definita. In particolare, sono in corso con il Concedente diversi tavoli operativi volti alla definizione degli elementi chiave del PEF, tra cui il piano di investimenti e manutenzioni, e il livello tariffario che, in combinazione con ulteriori meccanismi consenta di riequilibrare tale piano. Il confronto si sta svolgendo anche alla luce delle osservazioni formulate dalla Commissione Tecnica del MIT che ha analizzato il piano investimenti presentato da ASPI a luglio 2024. La Società, sulla base di approfondimenti effettuati, anche avvalendosi di analisi redatte da esperti indipendenti, conferma la validità delle soluzioni tecniche ed operative alla base dei piani di investimenti. Allo stato, non è possibile effettuare una stima degli impatti derivanti da tale confronto nonché di una sua tempistica di completamento.

Si segnala inoltre che l'Autorità di Regolazione dei Trasporti ha ulteriormente posticipato al 19 dicembre 2025 il termine per la chiusura della consultazione pubblica avviata con la Delibera 75/2025 in materia di aggiornamento del Sistema Tariffario di pedaggio relativo alle concessioni autostradali, tra cui quella di Autostrade per l'Italia. Gli impatti potenziali rivenienti dall'aggiornamento del quadro regolatorio nonché i ritardi relativi all'approvazione del Piano Economico Finanziario, ancorché non abbiano un impatto diretto nel 2025, ad oggi non consentono di fornire specifiche previsioni sull'evoluzione degli impegni di spesa e del quadro tariffario nel medio termine.

In considerazione di quanto sopra, al fine di assicurare il mantenimento di una struttura finanziaria solida, la Società ha adottato una policy finanziaria più conservativa che prevede un limite minimo del leverage ratio - misurato come rapporto tra FFO ("Funds from Operations") e Debito Finanziario Lordo pari al 12.5% ovvero Debito Finanziario Netto / Cash EBITDA inferiore a 5.25x.

Gli obiettivi aziendali dovranno essere perseguiti congiuntamente al mantenimento di una struttura finanziaria valutata a livello investment grade dalle principali agenzie di rating, e dovranno essere in ogni caso assicurate tutte le misure necessarie a garantire la suddetta struttura finanziaria anche in ipotesi di una ulteriore dilazione dei tempi di approvazione del PEF.

* * *

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari dott. Cesare Mosca dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Principali risultati per settore operativo

Il perimetro di consolidamento al 30 settembre 2025 si differenzia da quello al 31 dicembre 2024 per effetto della riorganizzazione societaria delle società operanti nei servizi di mobilità sostenibile. Il 12 maggio 2025 la società Free To X S.p.A. ha effettuato una scissione parziale che ha portato alla creazione di due nuove società Free To X – Mobilize Network S.p.A e Free To X – Mobilize S.p.A.. Contestualmente Free to X S.r.l. (nel seguito anche FTX) ha ceduto il 49% della Free to X S.p.A., il 51% di Free To X – Mobilize Network S.p.A. e il 50% (51% dei diritti di voto) di Free To X – Mobilize S.p.A. al gruppo Renault.

Sulla base di quanto richiesto dall'IFRS 10 e degli accordi sottoscritti con il gruppo Renault, al 30 settembre 2025 risulta integralmente consolidata la Free To X S.p.A. mentre Free To X – Mobilize Network S.p.A. e della Free To X – Mobilize S.p.A. risultano tra le partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Si riporta di seguito la composizione dei settori operativi del Gruppo Autostrade per l'Italia:

Attività autostradali: include le attività delle società concessionarie autostradali;

Ingegneria e costruzione: essenzialmente Amplia Infrastructures e Tecne;

Innovazione e Tecnologia: essenzialmente Movyon, Free To X Spa e Free To X Srl;

Altri servizi: include le attività di service tra cui Youverse, Ad Moving e Giovia verso le altre società del Gruppo.

Nei primi nove mesi 2025 non sono state poste in essere operazioni non ricorrenti, atipiche o inusuali, né con terzi, né con parti correlate.

€ Milioni	ATTIVITÀ AUTOSTRADALI			INGEGNERIA E COSTRUZIONE			INNOVAZIONE E TECNOLOGIA			ALTRI SERVIZI			ELISIONI E RETTIFICHE DI CONSOLIDATO		TOTALE GRUPPO AUTOSTRADE PER L'ITALIA	
	Primi nove mesi			Primi nove mesi			Primi nove mesi			Primi nove mesi			Primi nove mesi		Primi nove mesi	
	2025	2024	Var.	2025	2024	Var.	2025	2024	Var.	2025	2024	Var.	2025	2024	2025	2024
DATI REPORTED																
Ricavi operativi	3.319	3.218	101	853	769	84	144	148	(4)	45	42	3	(894)	(836)	3.467	3.341
EBITDA	2.058	2.068	(10)	28	35	(6)	15	12	3	3	2	1	-	(2)	2.104	2.115
FFO-Flusso di cassa operativo(*)	1.389	1.368	21	14	26	(12)	9	9	-	3	4	(1)	-	(2)	1.415	1.405
Investimenti operativi	1.267	1.250	17	14	37	(23)	6	19	(13)	1	1	-	54	42	1.342	1.349
Organico medio	5.101	5.428	(327)	3.103	2.964	139	429	396	33	695	661	34	-	-	9.328	9.449

(*) Si segnala che i dati dei primi nove mesi 2024 sono stati modificati per tener conto degli effetti della sospensione degli ammortamenti dei diritti concessori della controllata RAV a partire dal bilancio dell'esercizio 2024.

Note metodologiche

L'informativa finanziaria al 30 settembre 2025 è predisposta in conformità ai criteri di rilevazione e di valutazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standards (IFRS) utilizzati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2024, cui si rinvia, e in particolare allo IAS 34 "Bilanci Intermedi" (applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale).

Indicatori Alternativi di Performance

Coerentemente agli orientamenti dell'ESMA, nel seguito sono elencati i principali IAP presentati nella Informativa finanziaria trimestrale al 30 settembre 2025 e una sintetica descrizione della relativa composizione, nonché la riconciliazione degli stessi con i corrispondenti dati ufficiali:

- a) **"Margine operativo lordo (EBITDA)":** è l'indicatore sintetico della redditività derivante dalla gestione operativa, determinato sottraendo dai ricavi operativi la variazione operativa dei fondi e i costi operativi, ad eccezione di ammortamenti, svalutazioni, ripristini di valore e accantonamenti degli oneri che dovranno essere sostenuti nel tempo in relazione agli interventi di rinnovo dell'infrastruttura in concessione di Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco (SITMB);
- b) **"EBITDA Cash":** è l'indicatore sintetico della redditività monetaria derivante dalla gestione operativa calcolato escludendo dall'EBITDA la voce "Variazione operativa dei fondi", gli utilizzi operativi dei fondi e le altre variazioni non monetarie dell'EBITDA;
- c) **"Margine operativo (EBIT)":** è l'indicatore che misura la redditività dei capitali complessivamente investiti in azienda, calcolato sottraendo dall'EBITDA gli ammortamenti, le svalutazioni, i ripristini di valore e gli accantonamenti per interventi di rinnovo dell'infrastruttura in concessione di SITMB, sopra citati;
- d) **"Capitale investito netto":** espone l'ammontare complessivo delle attività di natura non finanziaria, al netto delle passività di natura non finanziaria;
- e) **"Indebitamento finanziario netto":** è l'indicatore della quota del capitale investito netto coperta attraverso passività nette di natura finanziaria, composto dalle "Passività finanziarie correnti e non correnti", al netto delle "Attività finanziarie correnti e non correnti";
- f) **"Debito Lordo":** rappresenta l'indicatore relativo al debito medio a lungo termine della Società, esposto come somma del valore nominale dei prestiti obbligazionari e dei finanziamenti bancari a medio-lungo termine;
- g) **"Riserva di liquidità":** rappresenta l'indicatore delle disponibilità monetarie prontamente accessibili in situazioni di necessità da parte della società, calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e della porzione non utilizzata delle linee di credito committed, escludendo i rapporti passivi di conto corrente infragruppo e le somme depositate con vincolo a termine delle società controllate;
- h) **"Investimenti operativi":** è l'indicatore degli investimenti complessivi connessi allo sviluppo dei business del Gruppo calcolati come somma dei flussi finanziari per investimenti in attività materiali, attività in concessione e altre attività immateriali, escludendo gli investimenti connessi ad operazioni su partecipazioni; si segnala che la voce non include i costi per investimenti non remunerati inclusi nell'accordo negoziale con il MIT perché trattati come componenti negative del Flusso di cassa operativo (FFO);
- i) **"FFO-Cash Flow Operativo o flusso di cassa operativo":** è l'indicatore dei flussi finanziari generati o assorbiti dalla gestione operativa. Il flusso di cassa operativo è determinato come: utile/(perdita) del periodo + ammortamenti +/- svalutazioni/ripristini di valore di attività +/- accantonamenti di fondi, rilasci per eccedenze e utilizzi operativi di fondi + altri stanziamenti rettificativi + oneri finanziari da attualizzazione di fondi +/- quota di perdita/utile di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto +/- minusvalenze/plusvalenze da cessione di attività +/- altri oneri/proventi non monetari +/- imposte differite/anticipate rilevate a conto economico;
- j) **"Equity free cash flow":** è l'indicatore che rappresenta i flussi finanziari disponibili per la remunerazione del capitale proprio, per il rimborso del debito e per la copertura degli eventuali investimenti finanziari; è determinato come: FFO-Cash flow operativo +/- Variazione capitale circolante e altre poste non finanziarie + Investimenti operativi + Contributi su investimenti.

Si evidenzia, inoltre, che all'interno del presente comunicato sono presentati prospetti contabili riclassificati diversi da quelli previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS inclusi nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 (prospetti ufficiali). Tali prospetti riclassificati presentano pertanto, oltre alle grandezze economico-finanziarie e patrimoniali disciplinate dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, alcuni indicatori e voci derivanti da questi ultimi, ancorché non previsti dagli stessi principi e identificabili pertanto come IAP.

Si evidenzia infine che alcuni IAP sono presentati anche al netto di talune rettifiche operate ai fini di un confronto omogeneo nel tempo dei risultati consolidati – definite anche "Variazioni su base omogenea" -

utilizzate per il commento delle variazioni del Margine operativo lordo (EBITDA), dell'Utile/(perdita) del periodo, dell'Utile/(perdita) del periodo di pertinenza del Gruppo e dell'FFO-Cash Flow Operativo.

Nella tabella seguente sono riconciliati i valori consolidati su base omogenea, per i due periodi a confronto, del Margine Operativo Lordo (EBITDA), dell'Utile del periodo, dell'Utile del periodo di pertinenza del Gruppo e dell'FFO-Cash Flow Operativo con i corrispondenti valori desunti dai prospetti riclassificati nel seguito esposti.

€ milioni	Primi nove mesi 2025				Primi nove mesi 2024			
	Margine operativo lordo (EBITDA)	Utile del periodo	Utile del periodo di pertinenza del Gruppo	FFO-Cash Flow Operativo	Margine operativo lordo (EBITDA)	Utile del periodo	Utile del periodo di pertinenza del Gruppo	FFO-Cash Flow Operativo
Valori reported (A)	2.104	868	862	1.415	2.115	881	869	1.405
Effetti non omogenei								
Variazione perimetro di consolidamento (Amplia Engineering & Equipment S.r.l.)	(1)	(1)	(1)	-	-	-	-	-
Variazione dei tassi di interesse per l'attualizzazione dei fondi	(8)	(12)	(12)	-	43	32	32	-
Ammortamento extra contabile dell'avviamento	-	-	-	-	-	-	-	12
Subtotale (B)	(9)	(13)	(13)	-	43	32	32	12
Valori su base omogenea (C) = (A)-(B)	2.113	881	875	1.415	2.072	849	837	1.393

L'espressione "su base omogenea", utilizzata per il commento delle variazioni di taluni indicatori economici e finanziari consolidati, indica che i valori dei periodi a confronto sono determinati escludendo dai dati dei due periodi a confronto i seguenti effetti:

- 1) l'impatto, nei primi nove mesi del 2025, derivante dal consolidamento di Amplia Engineering & Equipment S.r.l. a partire da dicembre 2024;
- 2) l'impatto, al netto del relativo effetto fiscale, derivante dalla variazione dei tassi di interesse presi a riferimento per l'attualizzazione dei fondi iscritti tra le passività del Gruppo e l'attualizzazione del fondo stanziato in esercizi precedenti da ASPI per far fronte agli impegni previsti nell'Accordo negoziale;
- 3) per i primi nove mesi 2024, gli effetti sul flusso di cassa operativo (FFO) connessi alla rilevazione dell'affrancamento di quote di ammortamento dedotte extra contabilmente riferite all'avviamento di Autostrade per l'Italia.

Riconduzione dei prospetti contabili riclassificati con quelli ufficiali

Si riportano di seguito i prospetti di riconduzione del Conto economico e della Situazione patrimoniale-finanziaria, redatti ai sensi dei principi contabili internazionali IFRS, con i corrispondenti prospetti riclassificati presentati nei paragrafi precedenti.

PROSPETTO DI RICONDUZIONE TRA CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO E CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CONSOLIDATO

Milioni di euro	Primi nove mesi 2025						Primi nove mesi 2024					
	Prospetto ufficiale			Prospetto riclassificato			Prospetto ufficiale			Prospetto riclassificato		
Riconduzione delle voci	Rif.	Voci di dettaglio	Voci da prospetto	Rif.	Voci di dettaglio	Voci da prospetto	Rif.	Voci di dettaglio	Voci da prospetto	Rif.	Voci di dettaglio	Voci da prospetto
Ricavi da pedaggio			3.112			3.112			3.009			3.009
Ricavi per servizi di costruzione			1.265						1.231			
<i>Ricavi per servizi di costruzione - contributi e costi esterni</i>	(a)	1.062					(a)	1.038				
<i>Costo per il personale capitalizzato - opere con benefici economici aggiuntivi</i>	(b)	203					(b)	193				
<i>Ricavi per opere a carico dei subconcessionari</i>	(c)	-					(c)	-				
Altri ricavi	(d)		355				(d)		332			
Altri ricavi operativi				(c+d)		355				(c+d)		332
<i>Ricavi per opere a carico dei subconcessionari</i>				(c)	-					(c)	-	
Totale Ricavi			4.732						4.572			
TOTALE RICAVI OPERATIVI						3.467						3.341
Materie prime e materiali			(240)			(240)			(242)			(242)
Costi per servizi			(1.382)			(1.382)			(1.269)			(1.269)
Plusvalenze (Minusvalenze) da dismissioni di elementi di attività materiali e immateriali			2			2			1			1
Costo per il personale	(e)		(601)				(e)		(576)			
Altri oneri	(f)		(431)				(f)		(426)			
Oneri concessori			(375)						(368)			
Oneri per godimento beni di terzi			(17)			(17)			(13)			(13)
Oneri diversi			(39)			(39)			(45)			(45)
<i>Ricavi per servizi di costruzione: contributi e capitalizzazione dei costi esterni</i>				(a)	1.062					(a)	1.038	
<i>Utilizzo fondi per rinnovo infrastrutture autostradali</i>				(g)	5					(g)	3	
COSTI ESTERNI GESTIONALI COMPRESI COSTI DI MANUTENZIONE						(609)						(527)
ONERI CONCESSIONARI						(375)						(368)
COSTO DEL LAVORO NETTO						(398)						(383)
VARIAZIONE OPERATIVA DEI FONDI						19						52
Variazione operativa dei fondi per accantonamenti			12						48			
(Accantonamenti) Utilizzi del fondo per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali			28			28			33			33
(Accantonamenti) Utilizzi del fondo per rinnovo infrastrutture autostradale			(7)						(4)			
<i>Accantonamenti fondi per rinnovo infrastrutture autostradali</i>	(h)	(12)					(h)	(7)				
<i>Utilizzo fondi per rinnovo infrastrutture autostradali</i>	(g)	5					(g)	3				
(Accantonamenti) Utilizzi dei fondi per rischi e oneri			(9)			(9)			19			19
TOTALE COSTI OPERATIVI NETTI						(1.363)						(1.226)
Ammortamenti	(i)		(669)				(i)		(575)			
Ammortamento attività materiali			(46)						(37)			
Ammortamento diritti concessori immateriali			(591)						(497)			
Ammortamento altre attività immateriali			(32)						(41)			
(Svalutazioni) Ripristini di valore	(l)		-1				(l)		(4)			
MARGINE OPERATIVO (EBITDA)						2.104						2.115
AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E RIPRISTINI DI VALORE E ACCANTONAMENTI PER RINNOVI				(h+i+l)		(682)				(h+i+l)		(586)
TOTALE COSTI			(3.310)						(3.043)			
RISULTATO OPERATIVO			1.422						1.529			
MARGINE OPERATIVO (EBIT)						1.422						1.529
Proventi finanziari			148						87			
Dividendi da imprese partecipate			3						-			
Altri proventi finanziari	(m)		145				(m)		87			
Oneri finanziari	(n)		(367)				(n)		(360)			
Proventi/(Oneri) finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti	(o)		(20)				(o)		(8)			
Altri oneri finanziari	(p)		(347)				(p)		(352)			
Utili/(Perdite) su cambi			-						-			
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI			(219)						(273)			
Oneri finanziari, al netto dei proventi finanziari						(219)						(273)
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	(q)		1	(q)		1	(q)		1	(q)		1
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO			1.204			1.204			1.257			1.257
(Oneri)/proventi fiscali			(336)			(336)			(376)			(376)
Imposte correnti sul reddito			(282)						(283)			
Differenze su imposte sul reddito di esercizi precedenti			-						-			
Imposte anticipate e differite			(54)						(93)			
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO			868			868			881			881
Proventi (Oneri) netti di attività destinate alla vendita			-			-			-			-
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO			868			868			881			881
di cui:												
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza del Gruppo			862			862			869			869
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di Terzi			6			6			12			12

PROSPETTO DI RICONDUZIONE TRA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA E SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA CONSOLIDATA

Milloni di euro	30/09/2025					31/12/2024				
	Prospetto ufficiale		Prospetto riclassificato			Prospetto ufficiale		Prospetto riclassificato		
Riconduzione delle voci	Rif.	Voci da prospetto	Rif.	Voci di dettaglio	Voci da prospetto	Rif.	Voci da prospetto	Rif.	Voci di dettaglio	Voci da prospetto
Attività materiali	(a)	273			273	(a)	271			271
Attività immateriali	(b)	18.546			18.546	(b)	17.881			17.881
Partecipazioni	(c)	57			57	(c)	11			11
Attività per imposte anticipate	(d)	138			138	(d)	136			136
Altre attività non finanziarie	(e)	1			1	(e)	-			-
Attività non finanziarie(A)					19.015					18.299
Attività commerciali	(f)	942			942	(f)	879			879
Passività commerciali	(g)	(1.939)			(1.939)	(g)	(1.972)			(1.972)
Attività/(Passività) nette per imposte sul reddito correnti			(h+i)		(151)			(h+i)		(61)
Attività per imposte sul reddito correnti	(h)	125				(h)	11			
Passività per imposte sul reddito correnti	(i)	(286)				(i)	(72)			
Altre attività/(passività) nette			(j+k)		(425)			(j+k)		(351)
Altre attività	(j)	111				(j)	113			
Altre passività	(k)	(536)				(k)	(464)			
Capitale circolante netto (B)					(1.573)					(1.505)
Capitale investito lordo (C=A+B)					17.442					16.794
Fondi per accantonamenti			(l+m)		(2.448)			(l+m)		(2.556)
Fondi correnti per accantonamenti	(l)	(544)				(l)	(495)			
Fondi non correnti per accantonamenti	(m)	(1.904)				(m)	(2.061)			
Passività per imposte differite	(n)	(768)			(768)	(n)	(717)			(717)
Altre passività non finanziarie	(o)	(30)			(30)	(o)	(26)			(26)
Passività non finanziarie (D)					(3.246)					(3.299)
Attività/Passività non finanziarie in dismissione (E)			(p)		-			(p)		11
CAPITALE INVESTITO NETTO (F=C+D+E)					14.196					13.506
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo		3.373			3.373		3.288			3.288
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi		320			320		300			300
Totale patrimonio netto (G)		3.693			3.693		3.588			3.588
Indebitamento finanziario netto (H)			(q+r+s+t+u-y-w-x)		10.503			(q+r+s+t+u-y-w-x)		9.918
Passività finanziarie non correnti	(q)	10.840				(q)	10.400			
Attività finanziarie non correnti	(r)	(213)				(r)	(268)			
Passività finanziarie correnti	(s)	1.805				(s)	1.380			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(t)	(1.734)				(t)	(1.433)			
Disponibilità liquide		(1.385)					(1.222)			
Mezzi equivalenti		(349)					(211)			
Attività finanziarie correnti	(u)	(195)				(u)	(153)			
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO (I=G+H)					14.196					13.506
Attività destinate alla vendita	(v)	-				(v)	28			
Attività non finanziarie in dismissione		-					17			
Attività finanziarie in dismissione - attività non correnti	(y)	-				(y)	-			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti connesse ad attività operative cessate	(w)	-				(w)	11			
Passività destinate alla vendita	(z)	-				(z)	(9)			
Passività non finanziarie in dismissione		-					(6)			
Passività finanziarie in dismissione	(x)	-				(x)	(3)			
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	(a+b+c+d+e+r)	19.228				(a+b+c+d+e+r)	18.567			
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	(f+h+j-t-u+v)	3.117				(f+h+j-t-u+v)	2.617			
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	(-m-n-o+q)	13.542				(-m-n-o+q)	13.204			
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	(-g-i-k-l+s-z)	5.110				(-g-i-k-l+s-z)	4.392			